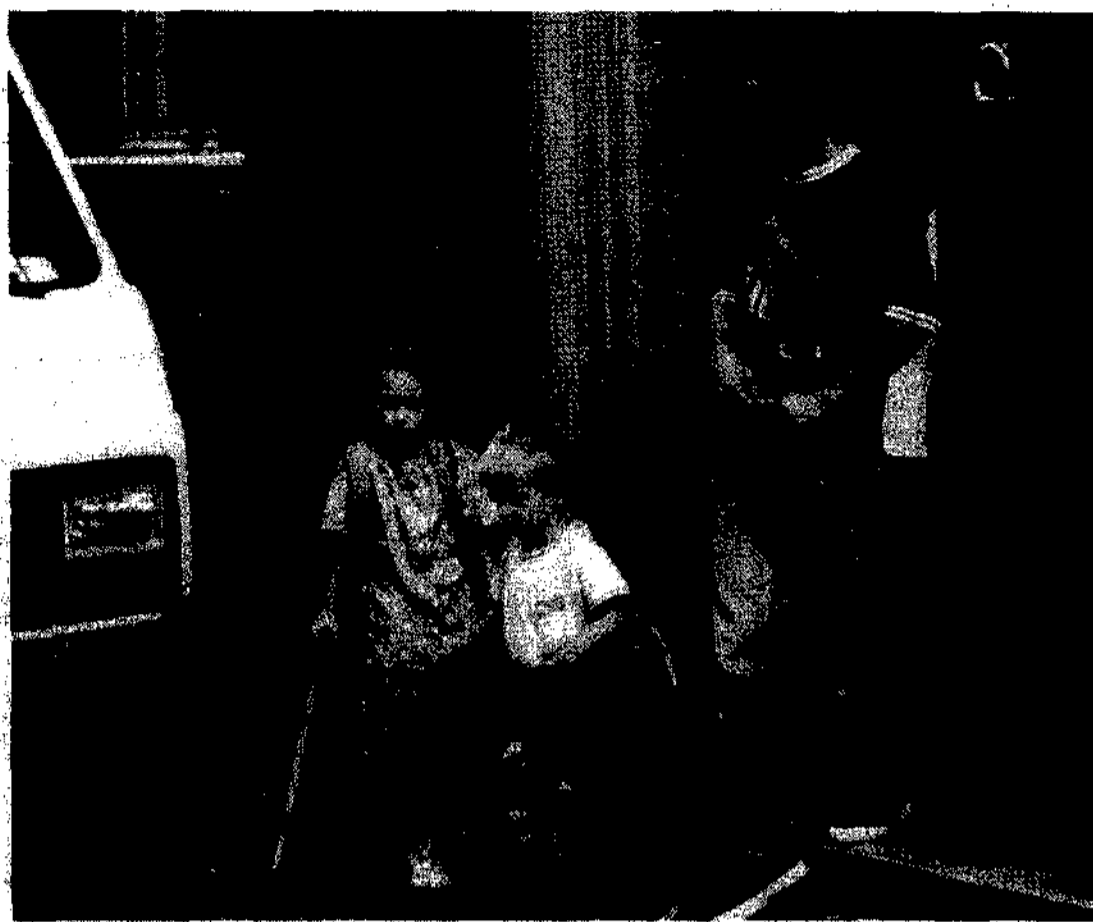


Aladin e Sanja primi passi. Foto dell'anno '95

Aladin e Sanja: primi passi. L'immagine scattata da Riccardo Garmogli dell'agenzia fotografica Scotti di Firenze e che ritrae i due bambini bendati mentre riprendono a camminare...



Un abbraccio fraterno a Massimo Cervellini per la scomparsa della MAMMA Barbara Cannata e gli amici della Maggiorina. Roma, 24 settembre 1995

RENZO PECCINOLI 1996 La moglie, le figlie, i generi e i nipoti lo ricordano ad amici e parenti con immutato affetto. Sesto Fiorentino, 24 settembre 1995

TI ricordiamo con lo stesso dolore ed amore di 4 anni fa. La moglie, il figlio, la nuora, la suocera, gli adorati nipotini per GINO STANZANI

S. Giovanni in Persiceto (Bo), 24 settembre 1995 Nel 14° anniversario della scomparsa del compagno LIBERO PEDRANTI

la moglie IRE e i figli lo ricordano con immutato affetto. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità Cardano al Campo (Va), 24 settembre 1995

A 22 anni dalla scomparsa di ANTONIO TRIBOLI la moglie IRE e i figli lo ricordano con immutato affetto. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità Milano, 24 settembre 1995

24-9-1987 24-9-1995 Nell'anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE FINOTTO

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto. Cervignano del Friuli, 24 settembre 1995

A sei anni dalla scomparsa di FRANCESCO PESCE

erolico e indimenticabile comandante partigiano «Mio» della divisione gariboldina Nino Nannetti, operante in Veneto sul monte Cansiglio. lo ricorda con affetto e rimpianto attraverso il suo giornale il figlio Paolo. Roma, 24 settembre 1995

Il 29 settembre prossimo ricorre il 32° anniversario della scomparsa del compagno ODINO BEDESCINI (Famari)

La sua famiglia lo ricorda con sempre immutato affetto e sottoscrive per l'Unità Afonsine (Ra), 24 settembre 1995

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

La presidenza e i senatori del gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta straordinaria di martedì 26 settembre.

L'Assemblea del gruppo Progressisti-Federativo del Senato è convocata per mercoledì 27 settembre, con inizio mezz'ora dopo la conclusione della seduta pomeridiana.

Il Comitato Direttivo del gruppo Progressisti-Federativo del Senato, allargato ai responsabili dei gruppi di Commissione, è convocato per martedì 26 settembre alle ore 21, con eventuale seguito mercoledì 27 settembre alle ore 8.30.

Le deputate e i deputati del gruppo «Progressisti-Federativo» della Camera dei deputati sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 settembre. Avranno luogo votazioni su: pdl CdA (Ris. Risorse) per votazione assensuale.

L'Assemblea del gruppo «Progressisti-Federativo» della Camera dei deputati è convocata per mercoledì 27 settembre alle ore 18.30.

La riunione del Comitato direttivo del gruppo «Progressisti-Federativo» della Camera dei deputati, allargato ai componenti la Commissione Affari Costituzionali è convocata per giovedì 28 settembre alle ore 14.

PENSIONATI. Anziani, invalidi. Hanno rinunciato al gas per mantenere il telefono Settecentomila al mese, per due

A cena da Clinton lavandala filantropa di 87 anni

Pur essendo porta del suo 87° anno, Oseola McCarty ha lavorato a tempo indimenticabili e vestiti nella cittadina di Hattiesburg, nel profondo Sud del Mississippi: ora ha deciso di donare i risparmi di un lavoro di circa 250 mila dollari, alla University of Southern Mississippi, perché vengano utilizzati per i corsi di studio a favore di studenti neri. I particolari della sua vita si leggono nei giorni scorsi. Una donna di lavoro generosa di cui in America si è scritto e raccontato molto. Colpito dalla donna, il presidente Bill Clinton ha deciso di invitare a Washington in qualità di ospite d'onore ad una cena che si è svolta ieri sera con i parlamentari nel del Congresso. Oseola ha accettato, ma non sarebbe mai riuscita a prendere un aereo, ha troppo paura di volare. Così si è sottoposta a un viaggio di 24 ore in treno. La ri-ompensa è stata un trattamento di vero capo di Stato: un incontro nell'ufficio Ovale con Clinton ed il trasferimento nella lussuosa presidenziale alla casa del "Congressional Black Caucus".

Francesco ed Elsa Rizzo hanno settanta e settantuno anni, sono invalidi entrambi. Non ce la fanno più ad andare avanti: hanno dovuto scegliere se farsi tagliare il gas oppure il telefono. Hanno scelto il gas perché il telefono è il loro unico contatto con l'esterno. Francesco ha lavorato per tutta una vita, ma il suo datore di lavoro non gli ha versato i contributi e nemmeno la liquidazione. La sua è una causa di lavoro che va avanti da quindici anni.

GENOVA

Una vita di lavoro, monta armadi, smonta scrivanie, mette serrature. Anche di notte, con i mobili sulle spalle, sotto la pioggia. Poi, insieme al tempo della pensione arriva un bel «arrivederci e grazie!». Questo hanno ottenuto Francesco Rizzo, settant'anni e sua moglie Elsa, settantuno, invalidi entrambi, con un figlio disoccupato che non sa come fare a dar da mangiare ai suoi due bambini: «Ci viene a trovare spesso, un piatto di minestrina lo troviamo anche per lui». Quando lavorava era lui a dare un aiuto ai genitori ora non può più: il nostro ragazzo un po' ci aiuta. Faceva il cuoco, poi la sua ditta ha chiuso ed è stato licenziato, ha due figli ancora piccoli e non riesce a trovare un altro lavoro, anche se sa fare tutto, ha le mani d'oro.

contatto con l'esterno, visto che non possono uscire di casa senza un aiuto. Il loro appartamento è al quinto piano e il palazzo in cui abitano non ha l'ascensore. Francesco è affetto da tre anni da una paralisi spastica che lo costringe a camminare con un giaccone d'acciaio, Elsa ha problemi neurologici che la rendono inabile al settantacinque per cento. La loro grande preoccupazione è ora il ticket sui medicinali: «È vero che lo vogliono aumentare? Come faremo... con due pensioni al minimo non dovremmo essere esenti dal pagare?». Purtroppo sembra che questo riguardi solo le prescrizioni di fascia A, per la fascia B, invece va versato il 50 per cento. La riabilitazione per le gambe è gratuita, eccetto le semile lire di ticket, una cifra ridicola, ma non per loro che spendono già cinquantamila lire ogni mese per gli altri medicinali di cui hanno bisogno.

«Mi vergogno tanto - dice Francesco - proprio non sapevo come fare, io non ho mai chiesto niente a nessuno, ma il padrone non mi ha versato le marchette... se le è mangiate le mie marchette». La sua è una causa di lavoro, per recuperare i contributi perduti che, va avanti incredibilmente da 15 anni: «Avvocato? Meglio non parlarne, non voglio... molto meglio lasciar per-

dere. Quindici anni di appuntamenti mancati, di rinvii. Facevo il montatore di mobili in una grande ditta d'appalti delle partecipazioni statali, ho lavorato fino all'83. Dal 1973 in poi non risultano più versamenti all'Inps. Nemmeno la liquidazione mi hanno dato, niente. Mi hanno detto "arrivederci, poi ti richiamiamo". Nessuno si è più fatto vivo con me, io li ho cercati dappertutto, al telefono si facevano negare, mi sono rivolto anche ai parenti, persino loro mi hanno detto che con quelli era meglio lasciar stare. Che non sarei riuscito ad ottenere niente da gente come loro. Eppure nel mio lavoro ero bravo, avevo tanti amici, e tutti chiedevano di me, ero il beniamino dell'azienda. Ho montato mobili in Regione, alla Italmobiliare e tutti chiedevano di me: "Mandatemi Gino - mi chiamavano così - vogliamo disco l'ul". Poi ho avuto l'emilia del disco e problemi sempre più gravi, ho dovuto smettere di lavorare».

Ora sembra che il pretore, investito della vicenda, lo abbia rassicurato: «Mi ha detto di stare tranquillo, che i soldi li avrà, perché quindici anni sono troppi ed è una vergogna. Speriamo... I soldi che dovrai avere mi darebbero un po' di respiro, per mangiare mi sono impegnato tutto quel poco di cose d'oro, ricordini di famiglia che possedevamo».

Erede da parte di madre dei Guinness, magnati della birra, finora ha modestamente vissuto col padre La favola di Sara, diciottenne miliardaria

Sara, diciott'anni appena compiuti, è diventata miliardaria. Ha ereditato il patrimonio che la mamma, Henriette Guinness, le ha lasciato. La ragazza abita a Spoleto e finora ha vissuto una modesta vita accanto al papà. Luigi Marinori, giovane cameriere, e la milady, figlia dei proprietari della più grande fabbrica di birra del Regno Unito, si conobbero al Festival del Due Mondi e si sposarono. Poi lei morì. «Il mio sogno? Aprire una galleria d'arte» dice Sara.

LEGO

Si chiama Sara Marinori, ma è una Guinness, fa parte cioè della famiglia dei più antichi e famosi produttori di birra del Regno Unito. Sara ha compiuto 18 anni e oltre a poter firmare da sé le giustificazioni quando si assenta dalla scuola e ad avere diritto al voto nonché alla patente di guida, ha ereditato a pieno titolo tutto ciò che la madre le lasciò in eredità. Il terzo della colossale fortuna dei Guinness. Mamma Henriette, infatti, era figlia del terzo visconte d'Elveden.

Lei l'amore ebbe il meglio sull'opposizione di Lord Arthur, e i due giovani si sposarono. Il 10 settembre del 1977 nacque Sara.

La piccola aveva appena otto mesi quando la mamma, che soffriva da tempo di crisi depressive, si tolse la vita, lanciandosi dall'acquedotto di Spoleto, celebre e anche famigerato per il numero di suicidi di cui è stato teatro negli ultimi anni. Da allora è vissuta con il padre, la nonna e la zia. La giovane è cresciuta nella modesta casa paterna, con lo stesso tenore di vita che il padre conduceva prima di sposare la nobildonna inglese. Insomma Sara è una ragazza senza troppi grilli per la testa. L'unica cosa abbondante che ha ricevuto è stato l'affetto, la tenerezza. «Papà è stato un ottimo genitore - ha detto Sara - non mi ha fatto sentire la mancanza della mamma, della mia infanzia ho solo ricordi piacevoli». Ma Sara, la miliardaria, che cosa vorrebbe per regalo dei suoi diciott'anni? «Vorrei che la gente si dimenticasse di me. Ogni volta che esce un articolo su di me ricevo richieste di denaro, ma io non sono la Caritas e tantomeno posso risolvere i problemi della povertà nel mondo». Di lei non solo non si dimentica la gente ma, cosa più importante non si sono dimenticati i suoi parenti inglesi, la nonna per prima, poi quando lei è venuta a mancare, la zia Elisa e i suoi cugini si recano a trovarla tutti gli anni. Man mano che il tempo è passato i Guinness hanno perduto la diffidenza verso quel giovane che aveva fatto perdere la testa ad Henriette. La serietà di Luigi li ha convinti che non si trattava affatto di quel cacciatore di dote senza scrupoli che inizialmente avevano pensato che fosse.

LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI V CONVEGNO NAZIONALE ANNUALE SULLA FINANZA LOCALE E REGIONALE

LA SFIDA DEL FEDERALISMO

- SEMINARI: • La nuova legislazione sugli appalti • Nuova contabilità economica • Uffici tributari e politica delle entrate • Controllo di gestione • Gestione del patrimonio • Legge finanziaria e spesa sociale

CONVEGNO NAZIONALE: • Proposte per la legge finanziaria e bilanci 1996

Quartiere Fieristico di Modena

MODENA 27/28/29 settembre 1995 Per informazioni: Lega delle Autonomie - Tel. 06/4740041-2-3